Lire 8 la copia - Fuori . D ... Sped. in abb.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza Hortis

Anno I - N. 81 - Martedì 10 Giugno 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

LE DICHIARAZIONI DI DE GASPERI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Il Governo applicherà il programma elaborato dal precedente Ministero

Nessuna soluzione di continuità nel campo della politica economica

ROMA, 9 — L'enorme attesa per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ha avuto il suo riflesso a Montecitorio nell'imponenza della seduta odierna: difficilmente si ricorda una affluenza simile di pubblico. La ricerca o per meglio dire la caccia ai biglietti d'invito per le tribune era stata, nei giorni scorsi, febbrile, e naturalmente solo una minima parte dei richiedenti ha potuto essere accontentata. Oggi, già mezz'ora prima dell'inizio dei lavori, una folla immensa e compatta, la quale ha invaso oltre che le tribune ordinarie quelle d'onore e quelle dei giornalisti, faceva corona all'aula dei deputati anch'essa gremitissima.

All'inizio della seduta l'onorevole CALAMANDREI, commemorava con parole commosse i fratelli Carlo e Nello Rosselli, trucidati dieci anni or sono da sicari del fascismo. Il Presidente DE GASPERI aderisce a nome del Governo alla commemorazione. Dopo brevi parole dell'on. TERRACINI, riprende a parlare per le sue dichiarazioni l'on DE GASPERI.

Sforzo unitario

«Presentandomi dinanzi all'Assemblea con un nuovo Governo e dopo tante accese polemiche che hanno investito anche me personalmente — egli dice — non pretendo da voi, onorevoli colleghi, nessun pregiudizio favorevole alla mia persona che si riferisca al passato nè in nome delle battaglie in questa stessa sede del Parlamento combattute per la libertà politica e per la dignità e sovranità della rappresentanza popolare, nè per la lunga resistenza alla dittatura, nè per la cordiale collaborazione fra i partiti antifascisti nel periodo cospirativo e nemmeno per l'opera triennale che da Salerno a Roma abbiamo svolto assieme a tanti uomini e partiti della democrazia rappresentati nei Comitati di liberazione, nell'Assemblea consultiva e poi in questa Costituente uscita dal suffragio popolare del 2 giugno. Questi riferimenti appartengono alla storia e non all'apologetica odierna e voi avete diritto di giudicare sui propositi e sugli uomini come si presentano oggi».

Tuttavia tali riferimenti, prosegue De Gasperi, se non in suo favore personale, possono essere invocati innanzi al Paese in favore della democrazia e in favore della Repubblica.

De Gasperi continua constatando che l'Italia entra ora unita nella vita internazionale: ne è un esempio anche il Congresso fiorentino della C. G. I. L., chiusosi dopo immenso travaglio con una affermazione unitaria. Anche la crisi, egli dice, è venuta da questo sforzo unitario che anima tutto il Paese. De Gasperi dice di aver collaborato lealmente con i suoi colleghi nei passati Ministeri, ed essi dedicarono ingegno e fatica allo sforzo comune: un accordo era stato possibile su linee programmatiche e d'azione immediata; tuttavia esigenze psicologiche e politiche richiesero una collaborazione più ampia, che fosse tregua generale e raccolta di tutte le forze su di un programma di salvezza: «Un giorno, in seguito ad accurato esame della situazione economico-finanziaria e a segni concreti di sfiducia, ho creduto di vedere il fondo dell'abisso dell'inflazione, abisso che hanno già toccato Nazioni a noi non lontane. Come riacquistare la fiducia all'interno e all'estero? Da questa domanda è nata la crisi, ma non da questa sola, altre cause e occasioni ne hanno determinato lo scoppio ed il corso. Personalmente non ho cercato questa quarta responsabilità; speravo che la concordia venisse raggiunta sotto direzione diversa».

De Gasperi annuncia quindi che il Governo concorrerà a facilitare la sollecita deliberazione della legge elettorale per le due Camere; sarà fatto tutto il possibile per rendere attuabile in autunno la consultazione popolare. Il Governo intende con ciò rimettere al verdetto del popolo tutto quello che appartiene ad un programma d'azione non urgente: «Il nuovo Ministero — prosegue De Gasperi — rappresenta uno sforzo di collaborazione per i problemi d'urgente soluzione e per la preparazione tecnica necessaria alla soluzione dei problemi di domani.

Se economisti come Einaudi e Del Vecchio hanno dato il loro consenso a collaborare in questo Ministero, vuol dire che da uomini di coscienza e di merito hanno sentito che li invitavo a servire non un partito ma il Paese».

I 14 punti

Dopo aver ricordato che anche nei colloqui durante la crisi egli aveva dichiarato che in questo momento esiste un programma comune, un binario obbligato, una procedura di emergenza che s'impone a chiunque voglia salvarci, il Presidente dichiara che il nuovo Ministero assume senz'altro la responsabilità dei provvedimenti finanziari sottoposti all'Assemblea dal cessato Governo o da esso direttamente promulgati (comprese l'imposta sugli utili di congiuntura, sui consumi voluttuari e sui titoli azionari) e in modo particolare fa suo il progetto dell'imposta straordinaria patrimoniale. Queste imposte e tasse rappresentano complessivamente, per l'anno finanziario, un peso ulteriore sui contribuenti di 200 miliardi.

Il nuovo Governo accetta inoltre il programma economico di 14 punti (il Piano Morandi) approvato dal Ministero precedente; alcuni di questi punti sono già trasfusi in decreti o disegni di legge; gli altri saranno attuati sulla base della direttiva che il Consiglio dei Ministri del 4 aprile così formulava: «Il Governo svolgerà l'azione più strenua per la difesa della lira secondo queste fondamentali direttive: risanamento progressivo del bilancio; contenimento massimo degli aumenti che più direttamente incidono sul costo della vita; compressione dei consumi non essenziali e stroncamento della speculazione; disciplina razionale degli scambi degli investimenti e del credito; potenziamento della produzione mediante un maggiore rifornimento delle materie prime essenziali ed una rigorosa graduazione delle spese pubbliche secondo il criterio della massima produttività economica».

Non vi è dunque, per quanto riguarda l'azione di emergenza, nè per la direttiva di marcia, una soluzione di continuità, vi è invece una concentrazione degli sforzi su precisi punti d'attacco: il nemico più pericoloso è l'inflazione e il punto più dolente quello monetario. Non esistono rimedi taumaturgici, la lira non è alla radice di tutto; ma puntando sulla lira la soluzione degli altri problemi sarà meno ardua. E ottenere ciò, per il Governo che uscirà dalle prossime elezioni, sarebbe già un risultato notevole. De Gasperi tocca ora il problema del fabbisogno della Tesoreria: si dovrà proseguire alacremente sulla via della mobilitazione dei crediti dello Stato perchè il conto corrente del Tesoro continui a chiudersi con un saldo attivo e non dia luogo perciò ad aumenti della circolazione. «Ma Einaudi, con la sua autorità indiscussa, ha fatto rilevare che quel che importa non è di fermare la circolazione su una cifra precisa, quanto di ristabilire un equilibrio fra circolazione e prezzi che non sia spinto all'insù da forze estranee. Bisogna agire su tali cause, fra le quali la prima si sostanzia nei continui bisogni della cassa dello Stato».

Questo è il fatto essenziale che ha consigliato di ricorrere all'espediente temporaneo del nuovo Ministero del Bilancio.

A questo punto De Gasperi prende in esame la relazione Campilli sul bilancio alla fine d'aprile, con un deficit di 610 miliardi, mentre nel preventivo 1947-48 il deficit si è ridotto a 312, cifra che potrà essere ancora ridotta con una politica fiscale veramente severa, aumentando le entrate a 40 miliardi. Il Governo si propone inoltre di condurre a fondo la avocazione dei profitti di regime, degli utili di guerra nonchè l'imposizione straordinaria dei profitti eccezionali di contingenza; pertanto potrà essere esaminata la possibilità «di accordare più larghe e sostanziali esenzioni a favore dei redditi del lavoro».

Venendo a parlare dei pagamenti con l'estero, il Primo Ministro ricorda come economisti e studiosi abbiano calcolato la necessità, per i prossimi tre o quattro anni, di un notevole apporto di dollari. «E' ad ottenere un equivalente prestito che dobbiamo tendere, onde poter assicurare la nostra ricostruzione e dare lavoro e pane al nostro popolo. E' a tale mèta che in tutti i contatti che prendiamo dobbiamo mirare facendo tutti i preparativi di rilevazione tecnica e di programmazione che è necessaria. Ma intanto si impone d'urgenza il problema del secondo semestre 1947.

Appello all'America

«Per arrivare alla fine del 1947, mantenendo l'attuale andamento della produzione industriale, noi dobbiamo importare per 430 milioni di dollari in materie prime industriali ed al minimo per 420 milioni di dollari di generi alimentari cifra che purtroppo non sembra sufficiente date le ultime notizie sullo andamento del raccolto granario.

«A fronte pertanto di un bisogno valutario per coprire le importazioni (compresi i rifornimenti per l'agricoltura e la sanità) di 685 milioni di dollari potremo contare su esportazione per circa 300 milioni di dollari, cui potranno aggiungersi 35 milioni di dollari per partite invisibili. Resta quindi da fronteggiare lo scoperto di 350 milioni di dollari. Tale cifra potrà in parte esser coperta con i fondi post-UNRRA, con la rimanenza attiva dei conti d'occupazione e gli importi derivanti dallo scongelamento dei beni italiani negli Stati Uniti. Rimane però ancora incerta la copertura di 200 milioni di dollari. E' qui — ha detto De Gasperi — che dobbiamo puntare con tutte le forze, perchè l'estero e il popolo americano non neghino al popolo italiano, sobrio e laborioso, amante della pace e della libertà democratica, un contributo ricostruttivo».

De Gasperi quindi accenna all'unione immediata di alcuni Dicasteri. Premesso che il settore dell'alimentazione è affidato al miglior tecnico d'Italia, egli accenna in particolare che il Governo ha intenzione di estendere il sistema di tesseramento differenziato e preferenziale per i generi di prima necessità, allo scopo di favorire le classi meno abbienti. De Gasperi a questo punto insiste sulla necessità di aumentare le colture a grano se si vuole limitare le importazioni ad una media di 10 milioni di quintali annui. Qui naturalmente viene richiesta l'azione concorde del Ministero dell'Agricoltura, affidato a Segni, il quale propugna l'esecuzione del programma delle bonifiche, irrigazioni e miglioramenti, che dovrà precedere la riforma agraria.

De Gasperi esamina poi per sommi capi i principali problemi di politica estera. Egli ricorda la sua esposizione dell'8 febbraio, i cui punti non sono per nulla mutati. Anche le direttive già approvate in passato rimangono le stesse. Quanto alla ratifica del trattato di pace, De Gasperi dice che appare imminente il momento in cui l'Assemblea sarà chiamata a deliberare in proposito. Altra questione importante è la nostra ammissione all'ONU. Dopo l'accoglienza favorevole del Consiglio di sicurezza è sperabile che l'Italia vivrà e opererà nell'ONU pari a pari».

Ricordati i recenti accordi internazionali sugli scambi economici, il Presidente del Consiglio ha detto: «Noi confermiamo la nostra speranza che si possano riprendere con la Russia quei traffici commerciali che si svolgevano nell'anteguerra a vantaggio dei due Paesi».

Le trattative condotte a Washington da Matteo Lombardo sembrano giunte a buon punto. Il Governo poi è impegnato ad un'azione vigile e sollecita, ispirata ai desideri delle masse lavoratrici ai fini di una soddisfacente soluzione del problema dell'emigrazione.

«Onorevoli colleghi, — dice De Gasperi avviandosi alla conclusione — in questa esposizione forse arida ma oggettiva, ho evitato di fare della polemica rilevando le accuse che mi sono state rivolte; questo non vuol dire che io mi senta in fallo o non abbia la tranquilla coscienza di poterle fronteggiare, ma mi è parso doveroso, nella gravità della situazione del Paese, di non prendere per mio conto l'iniziativa di una polemica parlamentare che si imperniasse sul corso della crisi. Mi tengo tuttavia a disposizione.

Il ricordo di Matteotti

«Oggi abbiamo celebrato la memoria di Matteotti. Ricordo di lui che egli alla vigilia della minaccia fascista, dopo i lunghi dibattiti del suo gruppo, venne ad annunziarmi che almeno parte dei suoi colleghi, una settantina circa, aveva deciso di rompere la tradizionale consegna negativa e di partecipare ad un Governo coi popolari ed altri gruppi. Accolsi con gioia tale annunzio come segno di un'epoca nuova che purtroppo in quel momento non si iniziò. Ma amici ed avversari sanno che quella gioia era sincera, perchè corrispondeva alla mia sempre professata convinzione che se le masse alle quali era stato predicato il socialismo avessero accolto lealmente il metodo dello Stato democratico, si sarebbe compiuto un secolare progresso. Tale convinzione si è rafforzata nel dopoguerra attraverso il cameratismo antifascista e nel periodo costruttivo dello Stato democratico; nè vi vengo meno oggi, presentando un Ministero di emergenza che vuole fare uno sforzo supremo per evitare la rovina economica e finanziaria che colpirebbe in prima linea i lavoratori e i ceti medi, e per assicurare rapidamente e col vostro concorso l'accesso del popolo alle nuove istituzioni repubblicane».

Quando l'on. De Gasperi si siede sono le 17.20. Il suo discorso è durato precisamente quaranta minuti. I deputati democristiani si alzano in piedi e insieme ai deputati di destra applaudono lungamente il loro leader. Comunisti, socialisti, repubblicani, demolaburisti e azionisti non battono ciglio. L'on. Togliatti continua a sfogliare alcune riviste; l'on. Nenni a scrivere, in attesa che la manifestazione abbia termine.

Prima che la seduta avesse avuto inizio, in Piazza Montecitorio un gruppo di dimostranti aveva intonato l'inno di Mameli, acclamando alla libertà e a De Gasperi.

Gabinetto d'emergenza

ROMA, 9 — Le comunicazioni odierne del Governo all'Assemblea costituente hanno avuto il tono giusto. A parte la prevista sistematica opposizione dei comunisti e dei socialfusionisti, tutta la Camera ha mostrato di comprendere il particolare accento del Presidente del Consiglio, il quale ha tenuto a puntualizzare i caratteri non soltanto democratici nel senso parlamentare della parola ma popolari del nuovo Governo.

De Gasperi ha infatti parlato il linguaggio concreto che deve avere un Ministero di emergenza, il cui principale obiettivo sia quello di realizzare la salvezza della lira ed arrestare la inflazione. Tutto il discorso presidenziale ha questo spirito di tregua; la tregua politica necessaria perchè si affrontino tecnicamente e senza abbandonarsi al contrasto delle opposte ideologie i problemi più urgenti del Paese.

E' inutile — ha detto tra le righe De Gasperi rivolgendosi soprattutto alle sinistre — che predicate ad ogni piè sospinto di diritti e di bisogni del popolo quando sapete bene che la politica antinflazionistica che l'attuale Governo vuole instaurare è ispirata proprio al desiderio di evitare che i lavoratori e i ceti medi diventino le vere vittime dell'inflazione.

In questi giorni che hanno preceduto le dichiarazioni del Governo, la stampa comunista ha anche insinuato che i provvedimenti già presi in passato, atti ad infrenare la speculazione borsistica, e l'imposta straordinaria sul patrimonio, oltre a quella sui profitti di congiuntura, sarebbero divenuti lettera morta. De Gasperi — e questa è la parte sostanziale del suo discorso — ha invece assicurato che tali leggi verranno mantenute e applicate, facendo comprendere che il Governo non è un Governo di destra ma per il suo stesso impegno finanziario ed economico è il Governo più avanzato [illegible] e ai fini popolari che fosse [illegible] in questo momento.

Accenni di polemica politica non ci sono, nel discorso degasperiano, e ciò forse per il fatto che il Presidente del Consiglio si considera l'espressione d'una particolare esigenza delle masse italiane nel momento attuale e non l'esponente d'un partito che debba polemizzare con gli avversari.

I comunisti intanto fanno l'impossibile per aggiogare al proprio carro gli sparuti gruppetti di sinistra che pencolano fra il voto contrario al Governo e l'astensione e sono arrivati al punto di tendere la mano ai saragatiani. Azionisti e repubblicani sono incerti, ma questi ultimi sembra che si asterranno dal voto.

Le previsioni della vigilia sono ancora incerte, ma indubbiamente il Governo avrà la fiducia; si tratta soltanto di sapere se sarà un risultato di stretta misura o di solidarietà più ampia. La minaccia dei comunisti, che tiene sotto l'incubo del ricatto e della violenza i gruppi di sinistra come i saragatiani, soprattutto in periferia, è certamente un pericolo, ma è probabile che una scintilla di coraggio, partendo dal gruppo di Saragat, si comunicherà a tutto il centro sinistro, impedendogli di qualificarsi dinanzi al Paese con una supina acquiescenza alla volontà dei comunisti.

E il fatto veramente paradossale, in questa situazione, è che i comunisti per primi temono di rovesciare il Gabinetto De Gasperi, perchè si troverebbero automaticamente chiamati ad assumere delle responsabilità governative che sanno di non poter affrontare.

G. S.

LEONI PRIMO IN VOLATA
nella tappa dedicata a Bottecchia

Giordano Cottur ferito non è partito da Padova - Gli assi giunti con oltre cinque minuti di ritardo - Grave infrazione di Bresci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VITTORIO VENETO, 9 — Anche il signor Toni Canova che gestisce una piccola trattoria a 96 metri sul livello del mare, vicino a Bassano, conosce Giordano Cottur. Il buon Canova — vecchio «bocia» dell'altra guerra — ci dice che per Cottur ha speso 480 lire: un chilogrammo di vernice bianca per far scrivere il suo nome sulla strada a caratteri cubitali.

Ci siamo fermati lì un momentino per bere una gazosa, assaliti da uno stuolo di tifosi. Quando seppero che un'ora prima Cottur aveva trasmesso un accorato saluto per radio ai triestini, dicendo nel contempo addio al Giro, i bassanesi non vollero crederci.

Anche il benott'ano Conte di Udine ci ha lasciati oggi, tolto di gara dalla Giuria per infrazione di gara. Partiti da Padova alle 12.55 in 56. Fino a Bassano nulla da dire. Plotone compatto, marcia regolare. Qui si abbandona lo asfalto per la polvere. E' il terreno adatto ai colpi di scena. Infatti, poco prima di Cornuda, nella bianca nube che le macchine di testa sollevano, scompare un bel gruppo. Sono Welte, rini, ligiani e viscontei, un triestino, uno della Olmo e uno della Bianchi. Coduce De Sati, dietro a lui Leoni, Magni e Peverelli. Uno scatto audace, una fuga arditissima, a 40 all'ora su un fondo cattivo e pericoloso. Venti chilometri di salti, poi nuovamente lo asfalto e strada bellissima fino a Vittorio.

A Treviso, in una curva, succede un pasticcio. Un grosso camion inglese, sfuggito al controllo della polizia, si mette in mezzo alla strada ostruendo quasi completamente il passaggio. I ciclisti stanno per arrivare. La folla angorga e urla. Arriva il gruppo dei fuggitivi e s'infila guizzando in quello strettissimo pertugio tra l'autocarro e il pubblico. Fantastico: ce l'hanno fatta, ma fu questione di millimetri. Poi via con un gran sospiro a 45 all'ora.

La strada è bellissima e il drappello fila ch'è un piacere. De Santi ci fa un cenno che ha sete. Purtroppo la vettura della sua casa non è lì pronta a rifornirlo e il triestino continua a pedalare con la gola arsa. Si sale lentamente. Sullo sfondo si ergono i massicci delle Prealpi. Di dietro Generati prima e poi Coppi vorrebbero scappare ma non ce la fanno. Seguiamo quindi i 10 in avanscoperta. Marciano in fila diana. In testa Bevilacqua; gli altri sono i due Magni, Leoni, Bertocchi, Toccaceli, Corrieri, De Santi, Selli e Peverelli. Procedono così fino a pochi metri dal viale che immette allo stadio Comunale.

Strappo all'imbocco della pista con Bevilacqua in testa e duello serrato nei due giri tra Leoni, Bertocchi, Corrieri e Bevilacqua. Gli ultimi metri se li disputano Leoni e Bevilacqua. Il buon ragazzo della Bianchi erge la gobba, china la testa sopra il manubrio e come un bolide arriva primo. Secondo è Bevilacqua, terzo Bertocchi; De Santi è sesto con lo stesso tempo. Tutti gli altri giungono dopo 5' e 23". Ronconi, Seghezzi e Fazio hanno la meglio sugli altri.

La tappa aveva tre premi di particolare valore simbolico in quanto ricordavano il valoroso Bottecchia, corridore e soldato di queste terre, morto venti anni or sono in seguito ad un incidente d'allenamento. I premi sono stati vinti rispettivamente da Brotto, Corrieri e Leoni al traguardo d'arrivo. Ma per punteggio il premio speciale Bottecchia va a Bevilacqua.

La tappa avrà uno strascico a tavolino: Bresci è arrivato al traguardo con la bicicletta d'un compagno di squadra. L'infrazione è grave. Chi conosce la severità della Giuria teme per la sua squalifica.

ITALO SONCINI

ORDINE D'ARRIVO

1) LEONI ADOLFO alle ore 16 10'50" impiegando ore 3.25'50" a percorrere la tappa Padova-Vittorio Veneto di km. 132 alla media oraria di km. 38.477;
2) Bevilacqua, 3) Bertocchi, 4) Toccaceli, 5) Corrieri, 6) De Santi, 7) Lelli, 8) Magni F., 9) Magni V., 10) Peverelli tutti con il tempo di Leoni, 11) Ronco in ore 3.31'13", 12) Seghezzi idem, 13) Canavesi idem, 14) Ausenda idem, 15) Piccolroaz idem.

CLASSIFICA GENERALE

1) BARTALI GINO in ore 86.34'54";
2) Coppi a 2'44", 3) Bresci a 8'2", 4) Ortelli a 6'33", 5) Ronconi a 8'49", 6) Maes, 7) Cecchi, 8) Vicini, 9) Martini, 10) Magni Vitt.

"Difenderò a spada tratta l'indipendenza dei magistrati„ dice il Ministro della Giustizia

ROMA, 9 — Stamane il Guardasigilli on. Grassi si è recato a rendere visita di omaggio al Primo Presidente di Cassazione, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Era presente anche il Procuratore generale Pilotti.

Interrogato dai giornalisti circa la linea di condotta che egli intende seguire a favore della magistratura, l'on. Grassi ha dichiarato: «Desidero che i cittadini abbiano piena fiducia nella magistratura italiana e in tal senso rivolgo a tutti i magistrati un appello per una piena collaborazione. Difenderò a spada tratta l'indipendenza della magistratura e per tale motivo ho ora interpellato il Primo Presidente e il Procuratore generale.

"PANTERA NERA„ condannata a 12 anni

ROMA, 9 — La Corte d'Assise ha pronunciato oggi la sentenza nel processo a carico di Celeste di Porto, nota col nome di «Pantera nera» e dei suoi complici. La feroce spia è stata condannata a 12 anni di reclusione.

La sentenza è stata ritenuta troppo mite dal pubblico, che ha tumultuato contro l'imputata. L'accusa porterà ricorso.

Dramma della pazzia concluso con 4 morti

CESENA, 9 — Tale Antonio Raggini, di 20 anni, da Farneto di Sogliano al Rubicone, preso da improvvisa pazzia, uccideva nel sonno a colpi di mitra il fratello Giuseppe. Poscia rivolgeva la arma prima contro il padre Giovanni, poi contro la cognata Chiappini Pia, accorsi agli spari e li stendeva morti al suolo. Datosi alla latitanza, il Raggini, forse presago della imminente cattura, dirigeva al cuore il mitra e si finiva con quattro colpi.

Tre soldati americani trattenuti dagli jugoslavi

Domenica sera, verso le 18.30 una jole olimpionica con a bordo tre soldati americani è stata abbordata da una motobarca della Polizia marittima jugoslava nel Vallone di Muggia. L'imbarcazione ed i passeggeri sono stati scortati fino a Capodistria, dove sono stati trattenuti.

DA TRIESTE A ROMA CON GLI AEREI DELLA SISA

Eliche per uomini d'affari

Caffelatte in Piazza Unità, meriggio a Villa Borghese, cena a casa propria

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA, 9 — Per chi, con trepidazione, ha assistito ai primi tentativi, per chi ricorda gli sforzi, le ansie, le delusioni e i pericoli che hanno accompagnato le nostre esperienze, le conquiste dell'aviazione e i risultati pratici che si sono raggiunti nelle comunicazioni aeree potranno ancora sembrare la realizzazione di un mito. Ma per noi, nati di ieri, venuti al mondo insieme col primo frullo delle eliche, il volo meccanico è un fatto naturale. Oggi vola non soltanto l'aviatore di professione, l'uomo di Stato, o il grande finanziere, ma virtualmente vola tutto il consorzio umano.

La comodità e l'eleganza dei trasporti, ma specialmente l'enorme risparmio di tempo che l'aereo consente, fanno ritenere che ormai il cielo abbia battuto il mare e la strada. Ed è confortante vedere come l'umanità, uscita da una guerra che l'ha sconvolta e affaticata, tenda ora a ricuperare il tempo e le energie perdute col vivere velocemente e con comodità. Il senso del pericolo è ormai superato e la prova il fatto che, nonostante gli inevitabili incidenti, nessuna diminuzione di traffico sulle grandi linee aeree intercontinentali si è avuta in questi ultimi tempi particolarmente funesti per l'aviazione di tutto il mondo. I posti per passeggeri sui grandi «clippers» che trasportano dal nuovo al vecchio mondo sono già prenotati fino a tutto settembre e per questa data si prevede un traffico complessivo di oltre trentamila persone. Le distanze si annullano, gli abissi si colmano e i popoli si conoscono e si avvicinano sotto il dominio delle eliche in corsa.

Benchè l'Italia, per ovvie ragioni, sia arrivata relativamente tardi nel traffico aereo del dopoguerra, essa è riuscita ad introdursi con successo nella rete europea. Le linee gestite dalla SISA, che portano le ali dell'alabarda ad abbracciare l'Italia, sono il nuovo anello della grande catena che attraverso i cieli congiunge le Nazioni.

Campoformido-Roma, poco più di cento minuti di volo, un salto solo oltre l'Adriatico e gli Appennini: ma un salto visto al rallentatore, tranquillo, senza scosse. Dopo un rapido viaggio nel «pullman» che da Trieste porta all'aeroporto di Udine, fin sotto all'apparecchio, si sale nella fusoliera soffice ed accogliente. Subito si avverte il fragore dei motori e il fremito dell'apparecchio che rulla leggero sul campo, affronta la pista, stacca e lento s'innalza nel cielo sereno, puntando l'ala nel centro del campo come in un giro di compasso. Si prende quota in un attimo e il terreno meravigliosamente aperto sotto il cielo che promette una bella visibilità, si segna dell'ombra dell'aeroplano.

Il passeggero, anche novellino, vinta la prima emozione e pur nella piena ebbrezza dello spazio, attende alle sue occupazioni preferite: l'uomo d'affari sfoglia le sue carte, la signora legge l'ultimo romanzo, il turista, col naso alla finestra della cabina, fa scattare con vertiginosa rapidità l'obiettivo della «Kodak» e impara a conoscere, così dall'alto, paesi mai visti e aspetti nuovi e impensati di luoghi prima soltanto intravvenuti dal treno o da bordo di un piroscafo.

Ora l'ala è tesa tra mare e cielo. Nella cabina dei comandi i piloti sono attenti ai loro strumenti. Nell'espressione hanno il fascino dell'uomo che vive nel pericolo e sul petto il segno azzurro del valore. Sono uomini di bell'umore, schietti, che hanno fiducia illimitata negli apparecchi che portano con mano sicura e delicata. Si può dire che ogni pilota infonda nel suo aeroplano qualcosa di sè, in modo da dargli gli stessi atteggiamenti della sua persona: se un pilota parla brusco o nel camminare scantona rapidamente e di scatto all'angolo di una strada, si può scommettere che in volo fa lo stesso e che picchia e cabra o scivola d'ala con lo stesso impeto. Ma sulle linee civili i piloti ostentano tutti una calma suprema, un senso della misura perfetto, perchè sulle linee per passeggeri non v'è posto per gli acrobati: tutto deve essere cronometrico, comodo, sicuro. Si parte e si arriva quasi sempre in perfetto orario, e se talvolta, per uno dei mille casi che governano le vie del cielo, un aereo fa scalo con ritardo, il tempo perduto sarà, per quanto possibile, ricuperato nella tappa successiva, minuto per minuto.

Candide matasse di nuvole scivolano sotto l'ala e di tra gli squarci si scorge ora, tremila metri più sotto, l'aspro paesaggio appenninico. Tondeggianti catene spezzate da valli strette e cocuzzoli che dall'alto sembrano schiacciati a terra; qua e là agglomerati di case minuscole, legati fra loro dal filo sottile di una strada. Il mondo visto dall'alto è immobile e deserto: l'opera dell'uomo si scorge — i campi seminati, le case, gli argini — ma l'artefice sparisce, inghiottito dall'immensità. Riappare soltanto quando si scende, planando in un lieve rullare, sul campo dell'Urbe.

Mentre l'aereo riparte per Napoli, chi è sceso a Roma sale sul «pullman» che lo porta al centro. Un salto dal barbiere e poi, fresco e riposato, con la piega dei calzoni intatta, inizia il suo giro di affari. Nel pomeriggio avrà tempo ancora per godersi l'ombra dei viali di Villa Borghese, poi, questa sera, si cena a casa.

BRUNO PIAZZA

Sciopero generale di 150 mila ferrovieri in Francia

Autobus e aerei governativi insufficienti per il traffico

E' attesa per oggi la fine della controversia

PARIGI, 9 — Di tutti gli scioperi finora avvenuti in Francia, quello generale dei ferrovieri, che vede l'assenza dal lavoro di oltre 150 mila addetti, è indubbiamente uno dei più gravi e nonostante il mantenimento del servizio di trasporto dei generi più deteriorabili, e cioè i generi alimentari, Parigi e altri centri industriali si trovano di fronte alla minaccia di un parziale arresto della produzione.

I negoziati fra il Governo e il Sindacato dei ferrovieri non hanno progredito affatto, poichè il Governo è deciso a non riprendere le trattative fin quando i ferrovieri non avranno ripreso il lavoro, e questi a continuare lo sciopero fin quando non avranno ottenuto 1 salario minimo di 5500 franchi mensili. Tuttavia Ramadier ha reso noto questa sera che incontrerà domani i rappresentanti del Sindacato ferrovieri. La riunione, primo sintomo di un possibile accordo, è di buon auspicio per una sollecita soluzione della vertenza. Infatti Radio Parigi informa che negli ambienti del Governo e in quelli dei Sindacati operai si desidera giungere a una rapida soluzione della questione.

Ramadier si è impegnato a non prendere misure che contrastino con la libertà di sciopero, ma tuttavia il Governo ha messo in atto tutti i mezzi consentiti per ovviare al blocco dei traffici. Quest'oggi è stato triplicato il servizio governativo degli autobus, che collegano Parigi con le più importanti città della Francia, e ha istituito servizi aerei per le località più distanti, usando apparecchi dell'esercito e della marina. Tuttavia migliaia di operai e impiegati non possono raggiungere dalla periferia il loro posto di lavoro e, oltre le biciclette e i passaggi richiesti ad autocarri, la polizia ha costituito in alcuni punti degli sbarramenti, per fermare le motociclette obbligandole a prendere a bordo qualceh passeggero.

I più disorientati sono i turisti stranieri, specialmente inglesi ai quali borsaneristi senza scrupoli chiedono cifre iperboliche per trasporti da Parigi ai porti della Manica: un viaggiatore ha pagato 50 mila franchi una corsa da Parigi a Bordeaux.

A ZURIGO
Il Congresso socialista respinge i saragatiani

ZURIGO, 9 — Con 11 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, il Congresso internazionale socialista ha respinto l'ammissione, in qualità di osservatori, dei rappresentanti del partito socialista di Saragat. La votazione è stata preceduta da una lunga dichiarazione di Nenni, il quale ha rilevato che i saragatiani si sono staccati dal P.S.I. ed ha esortato i delegati delle varie Nazioni a dimostrare la loro fiducia nel partito socialista da lui rappresentato. Nella mozione votata si manifesta la preoccupazione di ristabilire quanto prima l'unità delle forze socialiste italiane. Oltre il rifiuto opposto ai delegati di Saragat, il Congresso ha pure respinto i delegati tedeschi del partito socialdemocratico.

In precedenza il Congresso aveva votato all'unanimità l'istituzione di una Commissione per lo studio diretto alla ricostruzione della Internazionale socialista.

Referendum in Spagna sulla questione istituzionale

MADRID, 9 — («U. P.») In base ad un decreto emanato quest'oggi dal Governo spagnolo, il 6 luglio prossimo tutti i cittadini saranno chiamati ad un referendum per decidere se la Nazione intenda sostenere l'attuale regime o sia favorevole all'istituzione della monarchia se e quando il gen. Franco lo consideri opportuno. La votazione sarà segreta, ma i votanti dovranno limitarsi a segnare un «sì» o un «no» alla legge di successione stabilita dalle Cortes.

UCRAINI DEPORTATI dalla Polonia in Prussia O.

VARSAVIA, 9 — («Reuter») Il Governo polacco ha annunciato che un considerevole numero di ucraini, rifiutatisi di emigrare nella Ucraino sovietica, saranno deportati presso i laghi Masuriani, nella Prussia Orientale. Radio Varsavia ha pure annunciato l'arresto di alcuni membri di un'organizzazione terroristica facente capo al gen. Anders; fra gli arrestati sono l'ex Segretario del partito socialista e altri capi.

Buon colpo a bordo

Una perquisizione effettuata dalla polizia tributaria a bordo della nave «Monviso» nel porto di Genova, ha portato alla scoperta di 60 casse contenenti complessivamente 600 mila sigarette americane, per un valore di 7 milioni di lire. Le casse erano nascoste in un doppio fondo della sala macchine. Si prevede una multa di circa 12 milioni a carico della società armatrice.

○ DOMANI SI LAVORA

La giornata dell'11 giugno verrà considerata feriale ad ogni effetto, tenuto conto che per anniversario della proclamazione della Repubblica è stata stabilita, come è noto, per il 1947 la giornata del 2 giugno. Nelle scuole si farà lezione regolarmente.

○ NEL POLESINE SI MIETE

In alcune zone del Basso Polesine si è già cominciato a mietere il grano. Si tratta evidentemente delle qualità primaticce.

○ RICOSTRUZIONE FERROVIARIA

A Desenzano si è proceduto all'ultima gettata in cemento del grande viadotto sulla linea Venezia-Milano. E' stato quindi iniziato l'armamento del doppio binario. La ripresa del traffico è prevista per il mese di luglio. L'imponente opera era stata distrutta dalle bombe nel 1944.

○ RUBA CODE DI CAVALLO

A Berlino è stato tratto in arresto un tale che, approfittando della poca attenzione dei custodi, era penetrato nel serraglio di un circo ungherese, dove tagliava le code a trenta cavalli, con intenzione di venderle al mercato nero per la forte richiesta di crine equino.

DE NICOLA DISPOSTO a non lasciare la Presidenza?

ROMA, 9 — L'on. Grassi, Ministro di Grazia e Giustizia, si recherà domattina dal Capo dello Stato per sottoporre alla firma il decreto che autorizza il Governo a presentare alla Costituente il disegno di legge sulla proroga dei poteri all'Assemblea fino all'esaurimento dei suoi lavori, ma comunque non oltre il 15 ottobre prossimo. In seguito a ciò si fa un gran parlare della permanenza o meno al potere dell'on. De Nicola oltre il termine già stabilito precedentemente per la Costituente, cioè il 24 giugno prossimo. Secondo voci insistenti De Nicola non sarebbe disposto a ricoprire ulteriormente la sua carica. Stando però a quanto apprende l'«Ansa» da una personalità molto vicina al Presidente della Repubblica, questi acconsentirebbe a rimanere al suo posto sino al passaggio dalla Costituente al primo Parlamento eletto dal popolo. Su tale soluzione sembra orientarsi anche la maggioranza parlamentare.

Gli incidenti di Cremona per il congresso dell'U. Q.

ROMA, 9 — Gravi incidenti sono avvenuti ieri in occasione dell'annunziato congresso provinciale qualunquista.

Nelle prime ore della mattinata alcune centinaia di persone, tra cui molte donne, occupavano e bloccavano tutte le vie di accesso al congresso che doveva aver luogo in un salone del Collegio civile. Contemporaneamente venivano aggredite e percosse molte persone che venivano giudicate appartenenti al movimento qualunquista. La polizia interveniva senza però riuscire a ristabilire l'ordine, anzi gli agenti in più punti venivano sopraffatti. Anche il Questore, accorso sul posto, veniva malmenato e insultato. Intervenivano allora reparti dell'Esercito con carri armati che provvedevano a fronteggiare i dimostranti disperdendoli.

A seguito di questi fatti, il Ministro degli Interni ha disposto telegraficamente la rimozione del Questore di Cremona per non aver saputo garantire lo svolgimento del congresso. Lo stesso Ministro Scelba ha disposto l'immediato invio a Cremona d'un Ispettore generale di P. S. per compiere una rigorosa inchiesta e accertare tutte le responsabilità.

Da Napoli si ha notizia che ieri, durante un comizio indetto a Caserta dal partito dell'U. Q., alcuni elementi hanno contrastato la riunione: è nato un tumulto, a stento represso. Si lamentano 15 contusi.

LA SITUAZIONE BALCANICA IN ESAME ALLA CASA BIANCA

Un passo britannico a Mosca per gli avvenimenti ungheresi

WASHINGTON, 9 — Secondo un corrispondente della «United Press» il Presidente Truman, tornando alla Casa Bianca da Kansas City, avrebbe trovato un peggioramento della situazione politica europea, in relazione agli avvenimenti dell'Ungheria e della Bulgaria. Nei circoli bene informati si riferisce che gli Stati Uniti prenderanno una precisa posizione davanti a quella che vien definita «una lotta di predominio fra Russia e America», inviando una energica nota di protesta alla Commissione di controllo in Ungheria e prendendo misure concrete atte a fare della Francia e dell'Italia i due bastioni di una linea che escluda l'avanzata del comunismo. Sempre secondo le stesse fonti, entro due mesi la lotta dovrebbe assumere un aspetto decisivo e portare eventualmente anche ad una grave crisi diplomatica.

Per quanto riguarda l'Ungheria, mentre i circoli americani di Budapest hanno dichiarato che la situazione «è ancora rimediabile» si apprende che molto probabilmente gli Stati Uniti non sospenderanno l'invio di viveri allo scopo di non affamare tutto il popolo magiaro: tuttavia la stampa americana continua nei suoi attacchi alla politica sovietica, accusando i leaders dei vari partiti comunisti europei di essere al servizio di Mosca e sottolineando il recente incontro di Belgrado fra il Maresciallo Tito e il Primo Ministro romeno Groza, che in due discorsi hanno affermato la necessità di una stretta collaborazione fra i popoli balcanici.

La situazione ungherese è stata anche oggetto di una interpellanza ai Comuni, a Londra, dove il Ministro di Stato britannico McNeil ha dichiarato che, per il «caso» Nagy, nè la Commissione alleata di controllo nè il rappresentante politico inglese a Budapest sono stati consultati dalle autorità sovietiche e ungheresi, riconfermando che il Governo britannico non ha potuto ancora ottenere la copia dei documenti comprovanti la colpevolezza di Nagy. McNeil ha poi informato di aver incaricato l'Ambasciatore britannico a Mosca di richiedere al Governo sovietico delucidazioni sull'intera questione, e ha dichiarato di non poter pronunciare giudizi sugli avvenimenti fin quando il nuovo Governo ungherese non avrà dimostrato di non deviare dai principi della democrazia parlamentare.

Mentre da Vienna giunge notizia che il Capo del partito socialista ungherese Szakarits, in viaggio per Zurigo, ha dichiarato che il Paese è tranquillo e che la confessione di Kovacs è in perfetto ordine, si apprende da Budapest che giovedì incomincerà il processo contro le 44 persone accusate di complotto. Anche da Sofia viene segnalata un'importante dichiarazione del Primo Ministro Dimitrov. Nel corso di una intervista il Premier ha detto che la Bulgaria intende stringere ottimi rapporti con tutte le Nazioni, specialmente con l'URSS, e promulgare una costituzione democratica, mentre per quanto riguarda l'arresto di Petkov, esso è una questione strettamente interna ed ogni ingerenza starebbe a dimostrare accordi dell'accusato con lo straniero. Petkov sarà processato tra breve.

La situazione balcanica è stata oggetto di studio anche a Ottawa fra esperti americani e canadesi, in conversazioni preliminari all'annunciato incontro tra Truman e Mackenzie King, durante la corrente settimana.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

	4.6	9.6.	Differ.
Gim	3000	2700	— 300
Centrale	13100	12900	— 200
Generali	61300	60000	— 1300
Ras	89000	80000	— 9000
Bastogi	21000	21500	+ 500
Cantoni	50000	53000	+ 3000
De Angeli	42000	40000	— 2000
Rotondi	21500	20000	— 1500
Tosi	7300	6700	— 600
Rossi	65000	62000	— 3000
Fibre	3450	3300	— 150
Viscosa	21900	22000	+ 100
Am'ata	5200	4950	— 250
Catini	2290	2210	— 80
Dalmine	3350	3800	+ 450
Siele	8200	7700	— 500
Breda	1100	1220	+ 120
Bianchi	1580	1410	— 170
Isotta	1100	1200	+ 100
F. Tosi	1650	1070	optate
Sade	2600	2310	— 290
Edison	5060	5070	+ 10
Caffaro	15500	14500	— 1000
Valdarno	4000	4400	+ 400
Emiliane	3950	2400	optate
Esticino	3000	2700	— 300
Vizzola	9800	9900	+ 100
Ovesticino	2050	1750	— 300
Marelli	2950	2760	— 190
Eridania	19950	19000	— 950
Anic	2250	2300	+ 50
Saffa	2215	2020	— 195
Italgas	104.25	101.50	— 2.75
Rumianca	685	660	— 25
Beni Stabili	7050	6400	— 650
Burgo	5600	5000	— 600
Italcementi	6350	6100	— 250
Pirelli	4860	4750	— 110
Pirelli e C.	5880	5700	— 180

(I corsi suesposti si riferiscono ai titoli che hanno presentato più vaste oscillazioni).

Qualche residuo di liquidazione, l'esercizio delle opzioni e l'avvicinarsi dei riporti hanno contribuito a tenere la borsa in fase di debolezza. Solo pochi titoli hanno potuto superare le quote di chiusura della scorsa settimana e fra essi Cantoni, Lanificio, Rossari, Coton. Mer., Fisac, Cascami, Scotti, Dalmine, Ansaldo, Breda, Nebiolo, Pignone, Olga.

Prestito Ricostr. 3½% fermo: contanti 82.90 (82.15), f. m. 83.10 (82.20).

BORSA DI TRIESTE

	4	9
Generali	62500	60750
Assicuratr.	14500	13200
Infortuni	39000	36000
Ras	89200	85000
C.R.D.A.	1150	1120
Terni	1980	2060
Ferr. Mer.	22600	20700

Invariati gli altri.

BORSA DELLE VALUTE

Nuovo ribasso nelle valute esportazione: sterlina 3255 (3400), dollaro 853 (869), franco svizzero 225 (—). Nelle valute libere mercato in denaro, offerte minime. A Milano il dollaro traveller's fino a 800.

	Trieste	Milano
sterlina	9700—9800	9600—9800
napoleone	6450—6500	6350—6450
unitaria	2100—2150	2150—2200
dollaro	760—770	770—790
svizzero	185—187	192—195
francese	300—810	310—320

CRONACA DELLA CITTA'

10 giugno 1944

La città non sapeva la spietata immediatezza della guerra, l'incombere del passo implacabile che tutto calpesta. Entro la pace accogliente delle case, sul posto di lavoro, lungo le strade la vita continuava alla giornata, appesantita da dolori e disagi, ma quasi svincolata dall'ossessiva minaccia della morte. Quattro anni di vicende tormentose avevano scavato nel cuore di ognuno un solco di pena, di ansia a stento repressa, di dolorante aspettazione. Ma la morte lontana dei figli, dei fratelli, dei mariti si tingeva, pur nella desolata impotenza delle lacrime, d'un senso di immaterialità elevatrice. No, la città non conosceva ancora l'umiliante rovina delle case sconciate, il tragico spettacolo dei cadaveri straziati, la distruzione materiale che indurisce e perseguita lo spirito. L'offesa aerea s'era fermata ai suoi margini. Ed aveva così preso consistenza una trepida speranza d'immunità.

Quel mattino di sole, calmo inizio d'una giornata «come le altre», — 10 giugno 1944 — sembrava dissipare i timori che i fastidiosi ululati delle sirene ogni volta resuscitavano, aumentando il numero degli indifferenti e degli incauti. «Un altro allarme... che noia».

E invece, quando il trascorrere del tempo già incoraggiava i più pavidi, ecco il rombo crescente, fonte dapprima di quasi fredda curiosità; e poi improvvisi, lugubri, violenti, gli schianti. Crollavano le case tra un rovinio di calcinacci e l'impetuoso dilatarsi d'un polverone denso, che, diradandosi, svelava ammassi informi di mattoni, irti di travi smozzicate. Gli indifesi fuggivano a caso, ormai prone vittime del panico, senz'urla di terrore. Uccidevano le valanghe di mura sconvolte; uccidevano le schegge, stroncando membra e spruzzando di sangue le macerie. Oltre quattrocento triestini pagarono con la vita la loro fiduciosa indifferenza o il desiderio di non staccarsi dall'amoroso grembo delle case.

Lassù, in via Rossetti, la tersa e serena chiesa della Madonna delle Grazie pareva un'oasi sicura ed intoccabile, come se l'affettuosa presenza dei buoni padri, che tanti sacrifici avevano compiuto per edificarla e mai volevano staccarsene, potesse preservarla da ogni offesa. Invece fu travolta in un mattino. E a quattro frati, rimasti ai loro altari, la morte risparmiò la triste visione dell'abside sola, scheletrica e screpolata, piangente sul cumulo grigiastro delle navate abbattute.

567 bombe disseminate sulla città sorpresa. Una trentina ne caddero sul porto vecchio, 24 nel nuovo, distruggendo alcuni magazzini; undici sull'Arsenale e tre sul Cantiere di San Marco; 9 sugli impianti di Gaslini, 52 sulla ferriera di Servola e 6 sulla raffineria di San Sabba. Ma le distruzioni più gravi e dolorose dovevano sopportarle le case d'abitazione, delle quali ben 168 rimasero distrutte o danneggiate. 11 edifici furono colpiti dalle bombe cadute sulla via e sulla piazza S. Francesco; una dozzina in viale Sonnino e adiacenze; 13 tra via Negrelli e via Tartini, dove furono gettate 42 bombe; 13 nelle vie Colombo e S. Marco, bersaglio di 7 ordigni; 7 case vennero centrate in via Vignetti da 16 bombe. Fu allora che il popolare rione di S. Giacomo iniziò il suo travaglio ed analoga sorte toccò alla ridente zona di Campo Marzio, che ebbe il suo luttuoso battesimo con una quarantina di bombe.

Ma se questi furono i punti più sacrificati, tutta la città sofferse profondamente della sciagura, rimanendo attonita e quasi incredula delle sue piaghe aperte, dei cadaveri ammucchiati, delle case sventrate con le robe più gelose e più sacre sparse bruciacchiate sulla polvere sempre più prepotente. Non molte, delle 34 bombe cadute sulla strada di Fiume, delle 23 che infersero i primi squarci al Cacciatore, delle 35 che furono seminate in Santa Maria Maddalena avevano aperto innocui crateri nel terreno.

Eppure bisognò vincere lo sbigottimento e il pianto. Mille feriti attendevano soccorso, di cui 566 richiedevano cure più assidue all'ospedale; 4063 sinistrati s'affidavano immiseriti e sconvolti alla solidarietà del prossimo. Infierì la pioggia torrenziale del giorno seguente, accentuando i danni con crolli faticosamente evitati, irridendo ai primi ripari improvvisati. Ma la vita dovette continuare. E Trieste riprese il suo arduo cammino, temprata dal dolore che fa molto penare, ma anche molto capire.

PER COMBATTERE LA MENINGITE TUBERCOLARE

Centro di cure streptomiciniche istituito presso l'Ospedale infantile

Oggi esiste un metodo per curare la meningite tubercolare, malattia finora considerata sempre letale. Al recente congresso pediatrico di Pisa si sono discusse le qualità terapeutiche della streptomicina, si sono stabilite le dosi più utili ed è stata pure decretata la necessità di associare questa medicina ad altri preparati. A differenza di quanto si faceva fino ad ora, le dosi sono molto minori e pertanto anche la spesa che comporta la cura è di molto diminuita. Affinchè il prezioso medicamento non vada disperso è stato deciso al congresso pediatrico di Pisa di costituire dei centri in ogni provincia dove possano essere raccolti tutti i bambini affetti da meningite tubercolare e curati con la tecnica che è stata riconosciuta la più efficace, anche nel caso che i genitori non possano essere finanziariamente in condizioni di acquistare la costosa medicina.

Il Centro di raccolta di Trieste è l'Ospedale Infantile, in via Battera 12, dove si praticherà il nuovo schema di terapia. Gli ammalati potranno essere pure seguiti dal proprio medico curante. Si raccomanda a tutte le persone che possiedono la streptomicina di inviarla al Centro ed a tutte le persone generose che vogliono dare qualche somma per l'acquisto della streptomicina di versare le loro offerte al Centro di raccolta (specificare nelle elargizioni pro ospedale infantile «fondo streptomicina»), contribuendo così a salvare numerose vite umane altrimenti destinate a sicura morte.

Il Patrono di Fiume

La festa di San Vito

Domenica 15 giugno, ricorrendo la festa di San Vito, Patrono di Fiume, il Vescovo diocesano, che fu già Vescovo di quella città, celebrerà la S. Messa alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio nuovo e rivolgerà ai fiumani la sua parola.

Nella stessa ricorrenza, la Lega Nazionale, Gruppo di Fiume, organizza una manifestazione riservata ai soci della Lega ed ai profughi fiumani. Mentre alla mattina gli esuli assisteranno alla Messa, nel pomeriggio alle 16, nei locali e nel giardino della Democrazia Cristiana, avrà luogo una festa strettamente familiare.

ECHI

QUARANT'ANNI DI MATRIMONIO

Festeggiano oggi quarant'anni di matrimonio Alice Coen ed Antonio Narduzzi nella serenità della famiglia felicemente riunita dopo la dura parentesi della guerra. Alla signora Alice, esempio delle migliori virtù di moglie e madre amorosa, ed al suo devoto compagno giungano i più fervidi auguri.

SPETTACOLI

"La piccola città,, al Verdi

«La piccola città» di Thornton Wilder ci ha ripresentato ieri dopo l'ultima memorabile esecuzione di alcuni anni or sono, interprete Elsa Merlini, la dolce vita che passa, le generazioni che si avvicendano, i casi quotidiani della famiglia, i bimbi che nascono, i vecchi che scendono nella fossa, i morti, liberati dal peso della carne e spiritualizzati, che contemplano i vivi, incapaci di comprendere il grande dono dell'esistenza e di volersi bene nel giro vorticoso e rapido della loro giornata. Cara «Piccola città», così sana e pura, malinconica e alta e piena di insegnamenti. Iersera il pubblico ne è stato rapito, toccato nel profondo anche per il sentimento candido e l'umano dolore e la casta poesia che vi ha infuso Elsa Merlini. Ella ha trovato accenti e forme ed effusioni di rara bellezza e intensità e in tutta la sua parte si è palesata una più profonda e vissuta e meditata perfezione. Il pubblico ha meritatamente acclamato la squisita attrice e alla fine della recita venne lanciato alla ribalta un festoso mazzo di fiori coi nastri tricolori. Elsa Merlini lo raccolse commossa, lo strinse al seno, sollevò il nastro e lo portò alle labbra, mentre il pubblico in piedi, acclamante e plaudente all'interprete mirabile e alla concittadina che si univa con un gesto dolce e affettuoso al sentimento più sacro e caro di tutta la città, volle ancora esprimerle il proprio animo con rinnovate chiamate alla ribalta. Tutta la Compagnia ha recitato con esemplare semplicità e armonia di espressione.

— Stasera: «Un sogno d'amore» di Kossorotoff.

Concerto della violinista de Pastrovich

Abbiamo sentito ieri sera al Ridotto del Teatro Verdi la violinista Michaela de Pastrovich, che ha eseguito un programma di sonate validamente accompagnata al pianoforte dalla pianista Ginevra Artusi. Apriva il concerto la sonata n. 4 in sol min. di Mozart, perfettamente eseguita dalla signora Pastrovich, che, se talvolta ha ottenuto dei suoni impuri, ha però conferito al brano il carattere proprio della linea melodica mozartiana. Seguiva la sonata in la di Pizzetti particolarmente bella nel suo dolce secondo tempo, cui la concertista ha dato il giusto colore.

Chiudeva il programma la fresca sonata n. 2 op. 100 di Brahms che la concertista ha eseguito con bella sicurezza, anche se qualche volta ha d'fettato un po' di sonorità. A richiesta del pubblico le due concertiste hanno eseguito un brano fuori programma.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Colpito da improvviso malore il giorno 8 corr. si è spento

Attilio Timeus
d'anni 40

lasciando nel più profondo dolore la moglie NERINA, la MAMMA, le SORELLE, i COGNATI, i SUOCERI ed i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1947.

La Direzione e i colleghi della **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Filiale di Trieste**, si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura perdita del carissimo compagno di lavoro

Attilio Timeus

† Dopo breve e crudele malattia, spirava serenamente il 6 giugno l'anima eletta di

Violetta Ercolani
nata RUMER

A tumulazione avvenuta i FIGLI, il MARITO e le famiglie RUMER, BALDASSI e RAINER, ne dànno angosciati il triste annuncio.

Uno speciale ringraziamento ai professori Lapenna, Battigelli e d'Este, nonchè a tutto il personale ospitaliero dei paganti, che si prodigarono in gara commovente per strapparla alla morte.

Trieste, 9 giugno 1947.

† E' improvvisamente mancato il giorno 7 corrente

Oliviero Rossi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero le congiunte famiglie

ROSSI, SICCHERI, HAHN de CAMPOGALLO

Trieste, 10 giugno 1947.

Nel terzo triste anniversario della tragica fine di

Lucio Derosa
d'anni 25 - giornalista

gli angosciati genitori lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1947.

Bianca

ricorre oggi il III anniversario del tuo martirio, il dolore è immenso, lenito soltanto dal saperti ricordata con rimpianto dall'Azione Cattolica, dai tuoi colleghi insegnanti e dai tuoi allievi, Creatura santa.

Una S. Messa verrà celebrata oggi, nella Cattedrale, e il 21 corr. nella cappella dell'Ospedale Maggiore.

ORSOLA MOSETTIG ved. CANTE

Trieste, 10 giugno 1947.

Ricorre oggi il terzo anniversario da quando ci hai lasciati nel pianto e nel dolore che non cesserà che il giorno in cui potremo raggiungerti o nostro indimenticabile

Bruno

Nella triste data ti ricordano a quanti ti vollero bene, i genitori e il fratello.

FAMIGLIA FRAGIACOMO

Trieste 10 giugno 1947.

Un corso di studi giuliani tenuto all'Ateneo di Padova

All'Università di Padova si è tenuto di recente un corso di studi dedicati ai problemi politici, culturali ed economici della Venezia Giulia. Ogni singola lezione è stata seguita con vivo appassionato interesse, sia per il chiaro nome delle persone invitate a parlare, sia per gli argomenti trattati. Così, davanti a folti uditori, si sono alternati il prof. Giorgio Pullè, della Università di Padova, il quale ha parlato della geografia dell'Istria, l'ing. de Peris, di Gorizia, direttore delle Officine elettriche, il quale ha parlato sugli impianti elettrici dell'Isonzo e il Trattato di pace, il prof. Antonio Bettini, illustre acheologo di Padova e direttore di quel Museo civico, il quale ha parlato dell'arte nel Territorio Libero.

Ha chiuso il corso il dott. Dario Doria, di Trieste, il quale, dopo aver letto un lucido e ispirato messaggio di Silvio Benco, ha parlato di taluni aspetti economici del proposto Territorio Libero. Ci piace riprodurre le ultime righe della profonda disamina di Dario Doria, laddove egli ha detto che «nel fondo della nostra coscienza v'è una persuasione, che Trieste da sola col suo piccolo territorio non potrà essere riconosciuta vitale; c'è una fede che ci dice che mai potrà essere definitivo il distacco di terre italiane dal resto d'Italia».

La fornitura ai grossisti dei tessuti di cotone G.M.A.

L'Ufficio informazioni del G. M. A. comunica che grossisti di Trieste hanno ricevuto il permesso di ritirare dal Cotonificio Triestino i quantitativi di tessuti di cotone assegnati loro per la distribuzione ai dettaglianti della città. La distribuzione ai grossisti della Zona A della Venezia Giulia continuerà per tutta la settimana in corso. Gli enti di beneficenza, gli ospedali ecc. riceveranno pure le assegnazioni ad essi spettanti. I grossisti si rivolgano alla Divisione Commerciale del G. M. A., sezione tessili, onde ricevere le informazioni e le istruzioni relative

Le elezioni sindacali

Il Comitato Centrale Intesa Sindacale comunica che oggi avranno luogo le seguenti elezioni di unità sindacale: Arsenale Triestino, inizio ore 7; I.R.C.O., inizio ore 8; Assicurazioni Generali, inizio ore 8.30; S. A. Sicurtà fra Armatori, inizio ore 8.30; Agenzia Generale I.N.A., ore 8.30.

UN DELITTO SEMPRE PIU' MISTERIOSO

L'assassino del dott. Cavini fugge durante la traduzione a Trieste

Il Klobuciar avrebbe raggiunto la Zona B

Un telegramma da Milano alla Polizia civile comunicava ieri che Giuseppe Klobuciar, detto Iosko, coinvolto nell'assassinio del dott. Cavini, era fuggito dal treno, mentre veniva tradotto verso Trieste. La fuga avvenne precisamente il giorno 4, mentre la vettura ferroviaria che lo trasportava sostava a Padova. Come è noto, il Klobuciar era stato arrestato a Genova da quella questura, come fortemente indiziato nell'uccisione del dott. Cavini, ed era stata ordinata la sua consegna alle nostre autorità di polizia.

La partenza da Genova era avvenuta una quindicina di giorni or sono, con «traduzione ordinaria», cioè con un sistema di trasferimento, specie di «collettame giudiziario» che richiede molto tempo, perchè l'autorità di polizia si vale di detto metodo per spostare da città a città più arrestati alla volta. Il Klobuciar era accompagnato da carabinieri. Sembra, secondo qualche indiscrezione, che il «Iosko» abbia raggiunto la zona B, attraverso Gorizia ed il Collio. Il fatto appare piuttosto strano, dato che dal Klobuciar la nostra polizia si riprometteva di ottenere parecchie delucidazioni, che avrebbero messo completamente in chiaro la misteriosa faccenda della tragica morte del dott. Cavini.

Le persone fermate sono: Edoardo Tranquillini, Gallini, Sidi, Gombacci, Fragiacomo, Gregorin e Gregori; le impiegate Costantini, Mary, Debelli e Lerario. Nella giornata di ieri sono stati rilasciati gli impiegati Galli e Senox, che erano stati fermati assieme agli altri. Altre carte annonarie falsificate sono state sequestrate durante una perquisizione operata sul tardo pomeriggio.

Il Pertot fra i quattro che hanno rapito il Razzen

In merito al rapimento dell'agricoltore di Grozzana, Vlatko Razzen si apprende che uno dei quattro armati che giovedì della scorsa settimana hanno fatto irruzione nella sua abitazione, è il famigerato Danilo Pertot, ricercato già da tempo dalla polizia per i suoi efferati crimini. Il Razzen, che viveva di un suo piccolo commercio, era inviso al Pertot ancora dal tempo della lotta partigiana.

E' morto all'ospedale il tappezziere Rustia

Domenica mattina, in seguito alle gravi ustioni riportate nell'incendio della sua abitazione, è deceduto nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore il quarantenne Francesco Rustia, abitante a Conconello 8. La moglie e la figlia, gettatesi com'è noto dalla finestra per sfuggire alla minaccia delle fiamme, vanno sensibilmente migliorando.

Primi risultati delle indagini sul trafugamento di carte annonarie

L'ispettore capo della C. P., Azzala, continua, con stringenti interrogatori, le indagini su trafugamento e il relativo smercio di tessere annonarie, denunciato dal capo dell'ufficio carte annonarie del Comune. Per quanto riservata sia la polizia in merito alle indagini, logicamente essendo lunga e minuziosa la ricerca dei fili conduttori che s'occupavano del falso delle firme sulle ricevute di ritiro, qualche risultato positivo sembra sia stato raggiunto. Ieri nel pomeriggio sono stati interrogati altri addetti dell'ufficio carte annonarie.

LO SPORT

Gli sciabolatori italiani campioni mondiali

LISBONA, 9 — La squadra italiana ha vinto il campionato mondiale di sciabola, seguita dal Belgio, dall'Egitto e dalla Francia.

Art. 50 contro il Brescia per la partita col Venezia

MILANO, 9 — La Lega nazionale calcistica, applicando l'art. 50 nei confronti del Brescia per la gara Brescia-Venezia, ha dato vinta la partita al Venezia per 2 a 0. L'art. 50 è stato pure applicato nei confronti del Perugia per la gara con la Torrese. Il campo del Perugia è stato squalificato per due giornate, di cui una già scontata. Il Perugia è stato inoltre multato di lire 50 mila. Il campo del Forlì è stato squalificato a tutto il 31 dicembre 1947.

Un milione ai "dodici,,

MILANO, 9 — La somma a disposizione per il concorso pronostici nel gioco del calcio di questa settimana è di lire 56 milioni 873 mila 407. Ai 29 concorrenti che hanno totalizzato 12 punti spettano 980 mila lire sciascuno. Ai 690 che hanno totalizzato undici punti, 41 mila 212 lire ciascuno.

Luttuoso incidente a Berna Tre spettatori uccisi da un'automobile in gara

BERNA, 9 — La corsa automobilistica svoltasi ieri a Berna è stata funestata da un grave incidente. Un gruppo di persone, sospinto dalla folla oltre il cordone di polizia sulla pista, è stato investito da una macchina in corsa, tre spettatori sono rimasti uccisi. Precedentemente un ragazzo, che si era portato sulla pista, è stato urtato di fianco dall'Alfa Romeo di Achille Varzi ed ha riportato la frattura di entrambe le gambe.

Il campionato di hockey La Triestina vince a Firenze

FIRENZE, 9 — La Triestina ha battuto nettamente per 3 a 1 l'ASSI di Firenze nella prima partita del campionato di serie A di hockey. Ha segnato per primo Cergol, hanno pareggiato successivamente i fiorentini. Nella ripresa netta superiorità dei rosso-alabardati, concretata con due bei punti di Loggia e Torrenti.

Cressevich secondo nella gara di Piacenza

PIACENZA, 9 — Si è svolta ieri a Piacenza su un percorso di 10 km. la gara nazionale di marcia valevole per il Gran Premio Ugo Frigerio. Ecco lo ordine di arrivo: 1) Dordoni Giuseppe, di Piacenza in 47 minuti, 43 secondi, 22 quinti; 2) Cressevich; 3) Di Salvo.

Gara motonautica internazionale a Trieste

In questi giorni è stato concretato il programma del Gran Premio Motonautico internazionale che si disputerà nel Golfo di Trieste. La gara, alla quale hanno già assicurato la loro partecipazione i più forti piloti d'Italia e alla quale prenderanno parte probabilmente assi stranieri, si svolgerà sul tratto di mare prospiciente la Riva Traiana. Verranno espressamente erette tribune per il pubblico.

Autolinea diretta Trieste - Trento - Bolzano - Merano

Come già comunicato, col giorno 1.o giugno l'autolinea diretta TRIESTE-BOLZANO-MERANO della Ditta Sonni è stata resa trisettimanale, per dare la possibilità al pubblico di usufruire in vari giorni della settimana di questo comodo autoservizio, che congiunge la nostra città a TRENTO, BOLZANO e MERANO, nonchè a tutti i posti di villeggiatura del TRENTINO e dell'ALTO ADIGE.

Gli autopullman partono da Trieste — Stazione Autocorriere — tutti i lunedì, mercoledì e sabato alle ore 6 e, oltre a raggiungere direttamente le stazioni di cura di LEVICO, RONCEGNO e MERANO, trovano immediata coincidenza per SAN MARTINO DI CASTROZZA, FAI PAGANELLA, la VAL DI FIEMME (Cavalese ecc.), la VAL DI FASSA (Moena, Canazei), la VAL GARDENA (Ortisei, Selva), la VAL MARTELLO (Paradiso del Cevedale), nonchè per le numerose altre località delle Provincie di BOLZANO e TRENTO (coincidenze con gli Autoservizi ATESINA e SAD).

I ritorni hanno luogo tutti i lunedì martedì e giovedì.

Le prenotazioni dei posti si accettano presso tutti gli Uffici CIT lungo il percorso; a TRIESTE, presso l'UFFICIO CIT di PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, nonchè allo sportello N. 4 — CIT — della Stazione delle Autocorriere - Tel. 4006.

UNA RAPINA QUESTA NOTTE IN VIA PALLADIO

Dopo il cerino il portafoglio

Stanotte, poco dopo le due, mentre stava rincasando per via Palladio, certo Michele Englandi, abitante in via Giulia 61, è stato avvicinato da un tizio il quale, dopo avergli chiesto un cerino, si fece dare dall'Eglandi anche due lire. Poi, mentre il passante stava riponendo il portafogli, lo sconosciuto lo aggrediva, lo rapinava e si dava alla fuga. Inseguito dal rapinato, il tizio è stato poco dopo raggiunto e consegnato ad una camionetta radio sopraggiunta in quel momento. Trattasi di certo Antonio Bachia, abitante in via Commerciale 138, che è stato senz'altro tratto in arresto.

Università popolare

Questa sera, alle ore 19, presso la scuola «Felice Venezian», avranno inizio i corsi di lingua francese dell'Università popolare triestina. Tutti coloro che si sono iscritti a tali corsi presso la segreteria di via Paduina sono invitati a presentarsi alle lezioni. Il primo corso francese (principianti) sarà tenuto nell'aula n. 13, al II piano, dalla sign. prof. Capitanio. Il II e III corso (medio e perfezionamento) riuniti per questa prima sessione e per ragioni didattiche in uno solo, saranno tenuti nell'aula n. 15, al II piano, dalla sign. prof. Baldassare. Pure questa sera, presso la medesima scuola, avrà inizio, alle ore 19 il corso di lingua spagnola che sarà tenuto dal padre prof. Giuseppe Matteocci nell'aula n. 16. I partecipanti ai diversi corsi sono pregati di portar seco le ricevute di iscrizione agli stessi. Domani, mercoledì, alle ore 19, avranno inizio il I corso di tedesco, tenuto dal prof. Cosciani (aula n. 13) e il II e III corso di tedesco.

ANNONARIA

Nuovo prezzo del pane. La Sepral precisa che il nuovo prezzo del pane verrà applicato a partire dalle ore zero di mercoledì 11 corrente.

Distribuzione olio C. d. L. La distribuzione di olio per i familiari a carico dei lavoratori deve intendersi nella proporzione di decilitri 0.5 e non 5 decilitri come erroneamente pubblicato.

Distribuzione petrolio. A partire da oggi si inizia una distribuzione di petrolio ad uso illuminante in ragione di litri 2 per le tessere gialle, e litri 1.50 per le tessere azzurre, a valere per il mese di giugno. Gli aventi diritto ritireranno la razione spettante utilizzando il cedolino di giugno 1947; il prezzo di vendita al dettaglio è di lire 53 al litro. Si invitano pertanto i rivenditori a presentare presso la Sepral, via Genova 7 (angolo via Cassa di Risparmio), lo scarico dei cedolini di maggio, nelle ore: 9-12.

Avviso ai panificatori. La Sepral invita tutti i panificatori del Capoluogo e dei Comuni di Duino Aurisina, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sesana e Sgonico, a consegnare in giornata tutti gli spezzati di farina bianca in proprio possesso al loro normale grossista fornitore.

Versamento buoni di prelevamento. La Sepral invita tutti i proprietari e i gestori di panetterie e rivendite di pane a presentare entro e non oltre la giornata di mercoledì all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento pane dei giorni 9 e 10 corrente. Pure entro tale data tutti i gestori di spacci autorizzati presenteranno all'Ufficio annonario comunale i buoni supplementari della pasta distribuita a tutto il 10 corr., compresi i buoni quindicinali generi da minestra portanti la stampigliatura dei mesi di maggio e giugno per i lavoratori dipendenti dalle Forze Armate Alleate.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Comp. E. Merlini. 21: «Un sogno d'amore» di Kossorotoff.
ROSSETTI. 16: «Non tradirmi con me» con Greta Garbo, Constance Bennct e Melwyn Douglas. Film Metro Goldwyn Mayer.
SUPERCINEMA. 16: «La commedia è finita», D. Durbin, F. Tone, C. Laughton.
FENICE. 16.30: «Sarai il mio amore» con Margaret Lockwood. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO: 16: «Gianni e Pinotto in società» con i nuovi comici americani. Grande successo comico. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, Tito Gobbi, colosso, Gary Cooper Francis Dee.
ALABARDA. 15.30: «Anime sul mare», **IMPERO.** 16.30: «L'amore ed il diavolo» con Arletty e Jules Berry nonchè nuovo Incom 60. Ultima ore 22.
VIALE. 16: «I lancieri del Bengala», Gary Cooper e Franchot Tone.
MASSIMO. 15.30: «Re dei pellirosse» con R. Scott, B. Barnes. Incom n. 59.
GARIBALDI. 16: all'Estivo 21.30: «Gilda» la superba interpretazione di Rita Hayworth.
NOVO CINE. 16: «Le follie di Barbablù» con J. Carradine, N. Aster.
CINEMA DEL MARE. 16: «Il processo di Norimberga», 1.a visione per Trieste.
ARMONIA. 15.30: «La primula bianca» con C. Campanini e M. Monti. Nuovo varietà con «De Rosè sagrestan».
IDEALE. 16.30: «Prigionieri del passato» capolavoro. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «La luna e sei soldi» con George Sanders e Herbert Marshall.
SAVONA. 16: «Eroi dell'isola» con i nuovi comici americani Gianni e Pinotto.
MARCONI. 16: all'aperto: «L'inarrivabile felicità», Rita Hayworth, F. Astaire.
RADIO. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kahn» con Gary Cooper.
AZZURRO. 16: «Il ladro» segue Topolino nel paese dei balocchi e Topolino fortuna di pescatori.
CENTRALE. 14.30: «La mano del diavolo», emozionante. Segue Topolino.
VITTORIA. All'aperto 21.15: «Noi siamo le colonne» con S. Laurel e O. Hardy. Apertura cassa fino alle ore 22.
ADUA. 15.30: Seconda settimana di successo dell'originalissimo film presentato al Festival di Cannes «Lo spettro del passato» con Louis Jouvet, Ludmilla Teherina, Gaby Morlay. Prima visione assoluta per Trieste.
VENEZIA. 15.30: «Ombre sul mare» con Edward Robinson, Glen Ford.
CARDUCCI. 15.30: «La miniera misteriosa» e Topolino. Domani: «L'istinto».
BELVEDERE. 16.30: «L'ombra del male» passionale e Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Sacrificio supremo» con Merle Oberon e Brian Aherne. Ultimo giorno.
CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il diavolo va in collegio» con Lilia Silvi, Leonardo Cortese.
SEDE ESTIVA «ENAL» (Montecucco 10). Alle 20.30 trattenimento di danza.

STATO CIVILE
dei giorni 8 e 9 giugno 1947

Nati 13, morti 10, nati morti 1, matrimoni 11.

MORTI: Sanzin ved. Zocchi Nedda, a. 32; Skibin Vladimiro, a. 4; Faechin Stefano, a. 33; Gullich in Svara Ioland., a. 35; Ruzzier in Vidali Giovanna, a. 51; Nefat ved. Urbani Maria, a. 66; Zinna Fancesco, a. 43; Altram Vincenzo, a. 58; Rustia Francesco, a. 41; Rossi Oliviero, a. 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Semoli Silvio, elettromeccanico e Concimi Nerea, insegnante.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Socio Antonio, impiegato e Vermigli Adriana, casalinga; Vidonis Danilo, meccanico e Mallardi Isabella, tipografa; Salerno Angelo, vetraio e Viezzoli Ida, commessa; Hughes Keith James, pasticciere e Rizzo Anita, casalinga; Metlika Andrea, tornitore mecc. e Krizmancic Stefania, casalinga; Delponte Mario, orologiaio e Scagnetti Vanda, casalinga; Duse Angelo, carpentiere e Lamacchia Maria, casalinga; Gregori Giuseppe, bracciante e Glazar Ida, casalinga; Presel Manlio, commerciante e Vanzetto Antonietta, casalinga; Rollert Donald, ingegnere e Polley Miram, casalinga;

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 24.8, 18.8. Pressione: 762.4 in diminuzione.

Oggi: Getulio m. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.49. La luna sorge alle 0.12, tramonta alle 10.2.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 12.30: Orchestra jazz. 13: Notiziario. 13.30: Orchestra Gentilli. 17.30: Parata di successi. 17.55: Tè danzante. 18.30: Lezione d'inglese. 19: Giro d'Italia. 19.15: Musica varia. 19.45: Canzoni. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21: «La Vestale», di G. Spontini.

TRIESTE II

Ore 11.30: Dischi. 12.15: Canzoni cecoslovacche. 12.45: Notiziario. 13: Canzoni russe. 13.48: Musica varia. 17.30: Musica leggera. 18.45: Musiche di Ciaikowsky. 19.45: Notiziario. 20: Quintetto campagnolo. 20.15: Musica per il popolo. 21. Musiche da balletto. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 11.20 e 13.10: Giro d'Italia. 13.20: Orchestra all'italiana. 15.10-15.20: Giro d'Italia. 19.30: Orchestra armoniosa. 20.28: «Tumulti», un atto di G. Gherardi. 21: «La Vestale», melodramma di G. Spontini.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE — PARTENZE: STAZIONE AUTOCORRIERE; PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA'
PARTENZE GIORNALIERE
DOMENICHE COMPRESE:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
CORTINA - Martedì, sabato;
SAPPADA - BRUNICO mercoledì, sabato;
ANCONA - BOLOGNA RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
ABANO, martedì, venerdì;
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA'
TELEFONI 4793 - 4796

CIT QUESTA SERA ORE 20.30 Autopullman diretto per VENEZIA, PADOVA, VERONA, BRESCIA, MILANO dalla Stazione Autocorriere. Prenotazioni Biglietteria N. 4 - CIT - Tel. 4006 nonchè CIT - PIAZZA UNITA'

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERA da pranzo vendesi. Via Ginnastica 62, I, sinistra. 51783 NN
LEGNAMI, travi abete squadro mercantile uso Trieste disponibili. Telefonare 26447. 51738 O
MAZZO 6 chiavi smarrito ieri. Pregasi telefonare 51-42, mancia. 51800 H
RAGAZZA stabile cercasi con attestati. Ottima paga e buon trattamento. Rustia, Beccaria 13. 51761 B
mestica. Cass. 26324 C, UPI.
SIGNORINA giovane sola onesta reduce prigionia, cerca occupazione, escluso do.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA, ragazze friulane slovene ed istriane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 26174 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Vignola 12, II. 51744 B
PRESTASERVIZI cercasi subito; corrispondesi vitto eventualmente anche alloggio. Guido Reni 6, Cervellera. 51793 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Rivolgersi Portinaia Cologna 3.
PRESTASERVIZI stabile con pranzo e cena, cercasi. Via Bernini 10, II p. 8.
PRESTASERVIZI capace, pulita, 8-11 mattina cercano subito coniugi soli. Fabio Severo 14, III d. 51743 B
RAGAZZA capace cucinare ottimo trattamento cercano Ralotti, piazza S. Giovanni 1. 51769 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA proprio motocarro Gilera 500 portata 10 ql., offresi presso seria ditta, anche ore. Cass. 26343 C, UPI.
AUTISTA meccanico quarantene II e III scoppio, Diesel, I e II internazionale, serio, onesto, referenze, pratico lunghi viaggi autovettura, autotreno, competenza lavori uffico e commerciali, disposto trasferirsi ovunque. Cassetta 26258 C, UPI.
AUTISTA II grado disposto trasferirsi offresi miti pretese. Cassetta 26365 C, U.P.I. 26365 C
CONIUGI giovani offronsi per custodi villa o casa, telefonare 48-42. 51750 C
CONIUGI giovani offronsi guardiani o lavori in casa in cambio alloggio. Cassetta 26361 C, U.P.I. 26361 C
MAGAZZINIERE alimentari oppure commesso, anni 36, capace, ottime referenze offresi. Telefonare 3855 dalle 10-12. 51762 C
ORCHESTRINA ballo concertino, cerca migliorare condizioni. Cass. 26372 C UPI
PRATICA cucito biancheria uomo donna, letto, riparazioni offresi. Indirizzo 51762 C UPI. 51762 C
SIGNORA offresi lavori cucito oppure governante bambini. Cass. 26364 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

PITTORE assumo lavoro ad olio e camere. Telefono 94472. 62126 CC
SARTO confeziona abiti elegantissimi, rivolta, ripara. XXX Ottobre 13, Artigiano. 51315 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

AIUTO commessa calzature pratica con attestati, cercasi. Fantuzzi, Goldoni 7.
CONTABILE operatore a macchina età 20-30 anni cerca importante società. Offerte manoscritte con referenze e posti occupati. Cassetta 1285 D U. P. I.
CORRISPONDENTE indipendente italiano, pratica commerciale, circa 25 anni età, cerca società importante. Offerte manoscritte con referenze e posti occupati Cassetta 1286 D U.P.I. 1286 D
GIOVANE aiuto barista cercasi. Presentarsi Giulia 5, gelateria. 51765 D
LAVORO ambosessi rimunerativo facile esecuzione domicilio. Scrivere Gelli, via Francesco Redi 23, Firenze. 5575 D
LAVORANTE sarta uomo capace anche solo pomeriggio, cercasi. Crispi 32 II, Brusemini. 51792 D
SIGNORINA parli perfettamente francese, cercasi per accompagnare bambina 9 anni. Telefono 6509. [illegible]99 D
STENODATTILOGRAFA (O) [illegible] corrente italiano possibilmente conoscenza francese, assume industria locale. 26387 D U.P.I. 26387 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA modesta cerca impiegato. Telefonare al N. 7605; ore 8-14. 62130 E
CAMERINO cerca marittimo solo serio pochissimo disturbo. Scrivere Gennaro, via Crosada 18. 51760 E
CAMERINO cerca giovane urgentemente, minimo disturbo. Via Giulia 6 presso Jacuz. 51749 E
FUNZIONARIO banca disposto pagare bene cerca matrimoniale altra camera, mobiliata belle. Indirizzare offerte Cassetta 26359 E U.P.I. 26359 E
IMPIEGATO 30-enne cerca letto presso famiglia oppure persona seria. Scrivere Algardi M., via Macchiavelli 1, presso SITI - Trieste. 62128 E
SIGNORA cerca stanza mobiliata, possibilmente centro. Cassetta 26360 E UPI
STANZA due letti paraggi Stazione Centrale oppure Barcola cercasi. Offerte Oreficeria Corso 20. 51444 E
STANZA matrimoniale possibilmente salottino cerca capitano marittimo pagando molto anticipato. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni (nove) primo
STANZA bella centrale, bagno, telefono, cerca distinto 40-enne presso famiglia distintissima. Cassetta 26376 E U.P.I.
STANZE due mobiliate, uso bagno, telefono, cerca ufficiale americano. Rivolgersi Albergo della Città, dalle 10 alle 11.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

MOBILIATA oppure vuota cerca distinto statale pochissimo disturbo. Telefono 93218. 51788 F
VITTO sano, trattamento familiare, darebbesi. Telefonare 27-158. 51779 F

G ISTRUZIONE L. 12

BERLITZ lingue estere lezioni traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
GIOVANE parigino darebbe lezioni private o conversazione francese. Offerte: Lagrange, Cunicoli 10. 51616 G
PIANOFORTE (disponibile). Metodi (gratuiti). Violino. Mandolino. Mensilità (minime). Recapito: Accordatore. Riparatore Pianoforti. Vidali 10 (scuola)

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

GENEROSA mancia chi porterà cane smarrito paraggi Molin a vento, lupo nero-grigio risponde nome «Bubi». Molin a vento N. 78, pt. 62127 H
PORTAFOGLIO smarrito con documenti importanti, assegno inesigibile. Riferire Amadini, Redazione «Giornale Trieste».
STILOGRAFICA d'oro con iniziali, smarrita paraggi Villa Giulia. Trattandosi ricordo, mancia adeguata riportando indirizzo U.P.I. 51782 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO 5 stanze camerino bagno, centralissimo, scambiasi con tre stanze, stanzetta, tutte comodità. Telefonare 93142. 51764 I
CAMERE 2 cucina Roiano scambiansi più grande. Ponchielli 3 (S. Antonio Nuovo)
LOCALI, magazzini, piani adatti industrie, uffici centrali, affittansi anni 15, primi 3 anni gratis. Affarone. Esclusi mediatori. Tommaseo 2, portin. 26362 I
QUARTIERE 2 camere cucina, V piano scambierebbe più grande forte compenso. Cassetta 26385 I U.P.I. 26385 I
QUARTIERE camera cameretta camerino anticamera cucina, acqua luce gas, scambiasi con tre stanze cucina. Piazza S. Caterina 2, V. Ruzzier. 51766 I
STANZE 2 cucina scambiansi con 3 camere camerino bagno, cucina. Gatteri N. 29, I p. 6. 51748 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

MAGAZZINO interno per laboratorio industriale cercasi. Prelog, via Scuole Nuove 15. 51297 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

BAGNO semicuuo zinco, attaccapanni noce, vendonsi. Giulia 33, manifatture.
BETONIERA nuova con motore a benzina 4 HP litri 150, montata su carrello vendesi. Telef. 3026. 51745 M
CRESIMA. Vestito moire e velo vendonsi. Canova 28, porta 10. 51774 M
CUCCIOLO 5 mesi bracco, vendesi. Telefonare 27845. 51751 M
GHIACCIAIA Safa laccata bianco, lire 10.000. Telef. 94206; ore 8-10. 51776 M
PELLICCIA zampe persiano straoccasione, vendesi. S. Apollinare 2, Scabini.
MACCHINA cucire e radio, vendonsi. P. Revoltella 5, pianot., p. 3. 51755 M
MANICI per badili, forte partita, anche frazionabile, vendonsi. Telefonare 3026.
PELLICCIAIA macchinista assumo. Nelzi, piazza Borsa 8. 51768 M
PELLICCE d'ogni tipo, confezioni su misura, riparazioni, forti ribassi, Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II. 729 M
RADIO 6000, 8000, corte medie 17,000, lusso 23.000. Diaz 5 terzo. 51284 M
RADIO Geloso valvole rosse, vendesi. Via dell'Istria N. 31, barbiere. 51786 M
REGISTRATORE cassa «National», leve capacità 999.95 vendesi. Via Montesanto N. 60, Gorizia. 000 M
SANDALI uomo bambini, liquidazione fine stagione sconto reale 20 percento. Trevisan, D'Azeglio 2. 51797 M
VESTITO cresima seta finissima con velo vendesi occasione. Viale Sonnino 51, porta 3. 333 M
VESTITO bourette nuovo statura alta vendesi occasione. Indirizzo U. P. I.
VESTITO cresima bambina, vendesi. Mazzini 3, I, s. dalle 11 alle 16. 62129 M
VESTITI uomo nuovi, vendonsi; esclusi rivenditori. Cornelia Romana N. 1, Grani. 51742 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio. Coen, piazza Rosario, telefono 45-26. 51470 N
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BILANCIA a piatti da banco acquist., portata 30 kg. Ind. UPI 51528 N.
MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquistansi, massima valutazione. Via Nizza 12. 51432 N
ROTTAMI ferro ghisa acquist. Telefonare 3800, dalle 15-19. 50958 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

CAMERA letto una persona susta compresa, vendesi. Rispoli Sanmarco N. 33.
CAMERA pranzo lussuosissima ultimo modello vendesi. Gallina 2, porta 1.
CAMERA letto moderna lettino bambino e salotto completo, vendonsi causa partenza. Visitare ore 9-16, Fortunio 6, porta 24. 62131 NN
CUCINE, matrimoniali massicce, bellissime vendonsi. Via Pascoli 6, Luci.
CUCINE assortimento propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12, mezzan.
CUCINE bellissime massicce marmi vend Sterpeto 4, porta 7 (traversale Conti).
CUCINA lussuosa, letti, armadi, seminuovi, vend. occas. Crispi 51, falegnameria.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE quattro porte bellissima con cristallo rotondo grandioso, materassi e copriletto, tutto 150.000. Via Bosco 24, porta 7. 51777 NN
MATRIMONIALE 4 porte vendesi. Via Pietà 31, porta 12. 51755 NN
MATRIMONIALE sei sedie, Telefunken onde medie, con tavolino vendo occasione. Angelo Emo 4, porta 1. 51757 NN
SALA pranzo lussuosa e cucina, vendonsi occasione. Telefonare 5655, Finzi.

PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
PARTITE fusti ferro tutte capacità e canestri acquisto. Scrivere Cassetta 26373 O U. P. I. 26373 O

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

BARCA m. 6.50 seminuova con motore vela vend. occas. Democrazia Cristiana, via Duca d'Aosta, Giovanni Mattes.
BARCA completa vela Marconi, vendesi. Rivolgersi custode Mario, Y. C. Adriaco ore 15-21. 51790 Q
BECCACCINO completo vend. Telef. 8056.
BICICLETTA bambina misura 18, vendesi. Aleardi 1, primo destra. 51747 Q
CICLOMOTORE speciale «Cucciolo» nuovo, vendesi. Telefonare 3279. 26381 Q
BICICLETTA uomo donna e bambino, acquisterei privatamente. Pregasi telefonare 27665. 51784 Q
MOTONAVE ferro portata 40 tonn., 2 motori 8 V., velocità 14 MPH (miglia) consumo 15 ora, vend. Tel. 8056. 55563 Q
NATANTE ferro da ricostruire o adattare a maona o pontone. Tel. 8056.
VESPA nuova vend. Carlo Pittini, Piovega di Gemona del Friuli. 5568 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

AFFARONE: Avviato deposito vini Emilia cedesi causa partenza. Indirizzo 62115 R UPI
AZIENDA lavorazione legno con segheria attrezzata, notevole produzione, vendesi Alto Adige. Ing. Dalla Piccola, Francescani 5, Bolzano. 5574 R

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
GIOVANNA e VINCENZO MACRI'
le famiglie Soloperto e Lansdell augurano ogni bene.
Trieste, 10 giugno 1922-1947.

Venerdì 13 Giugno — S. ANTONIO
Occasione per rallegrare i vostri cari con UN DONO
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO N. 15
(DIETRO LA CHIESA)
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI

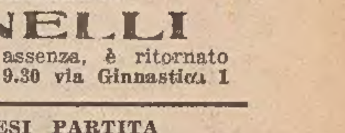
ALLA
Fiera di Milano
CON LE LINEE AEREE DELLA
SISA
Partenze giornaliere da TRIESTE per MILANO e RITORNO IN SERATA
Prenotazione posti presso tutti gli uffici viaggio e presso la
SISA
Piazza S. Antonio 1 - Telef. 5161

Escursione - pellegrinaggio per i
LAGHI DI FUSINE e MONTE LUSSARI
14 e 15 GIUGNO
Prenotazioni sino giovedì 12-VI presso ADRIA-EXPRESS
Via Fabio Severo 5 - Telefono 29-243

CHIROMANTE
TINELLI
dopo breve assenza, è ritornato
Riceve dalle 9.30 via Ginnastica 1

VENDESI PARTITA
Acido tartarico cristalli
prezzo molto conveniente.
TELEFONARE AL NUMERO 85-37.

Walter's Gum Medicament
E' un medicamento particolarmente studiato dalla «Chemical Laboratory W. Effe» per il completamento dell'igiene della bocca ed è indispensabile nella cura delle gengive. Una comune gengivite, alla quale purtroppo molte volte non si dà soverchia importanza, può, se trascurata, portare ben altri guai passando dalla fase iniziale a quella acuta e quindi talvolta anche alla piorrea. Il «Walter's Gum Medicament» usato tempestivamente toglie in pochi giorni ogni traccia di infiammazione eliminando così ogni possibilità di ulteriori preoccupanti sviluppi. Normalizza la colorazione delle gengive, le rinserra al colletto facilitando il consolidamento dei denti nell'alveolo.
Il «Walter's Gum Medicament» è sinonimo di gengive sane e quindi di denti sani.
Agente per Trieste: FORINDIT, via C. Battisti 8, telefono 25927.



Roma-New York
in 24 ore di volo con il «CLIPPER»
POSTI DISPONIBILI
da ROMA a LISBONA con la «PANAIR DO BRAZIL» o con la «IBERIA» - da LISBONA a NEW YORK con la «PANAMERICAN WORLD AIRWAYS»
Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.
PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS
The System of the Flying Clippers

OREFICERIA
Stermin
compera
pagando a prezzi massimi: rottami d'oro, d'argento, brillanti e oggetti preziosi d'ogni qualità
VIA G. MAZZINI N. 40

Dott. HERCZOG
Malattie reumatiche - Artrite Sciatica - Nevralgie
Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12
Via Valdirivo 31 - Tel. 8384, Ore 15-16

Dott. MESSINA
Internista
CURA RAPIDA RADICALE
indolore, con metodo personale delle ARTRITI LOMBARI, SCIATICHE
Telefono 8537

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

OGGI AL FENICE
EAGLE-LION film presenta
Sarai il mio amore
con MARGARET LOCKWOOD - VIC OLIVIER

AUTO-MOTO-CICLISTI ATTENZIONE!
Prendete nota che la Rappr. Gen.: «EMILIA - TRE VENEZIE», PANICUCCI E. - Pneumatici AUTO - MOTO - CICLO - nuova produzione 1947
"ITALINDIA,,
dal 10 giugno trasferisce la sua Sede di PADOVA, in via Stefano Breda 4 a, p. 1.o (laterale Piazza Frutti) — TELEFONO N. 25-947

AIUTOCOMMESSA - COMMESSA
Brava venditrice, bella presenza, nubile, istruita, pratica mercerie, filati, preferibile se ricamatrice, cercasi per nuovo importante negozio. — Domande manoscritte, indicando età, posti occupati, referenze. CASSETTA: «5468 Z» UPI

APERITIVO DIGESTIVO
Chinol
POCO ALCOOLICO • RICOSTITUENTE • PADOVA

GIUSEPPE MARKO — AUTOTRASPORTI INTERNAZIONALI
TRIESTE - Corso Cavour N. 4 - Telefono 57-37
Pacchi dono per
l'AUSTRIA e la GERMANIA
Servizio diretto con propri automezzi
Accettazione nel nostro ufficio Corso Cavour N. 4, oppure presso la TURISANDA, Ufficio Viaggi - Piazza G. Verdi 2 - Telef. 68-84